



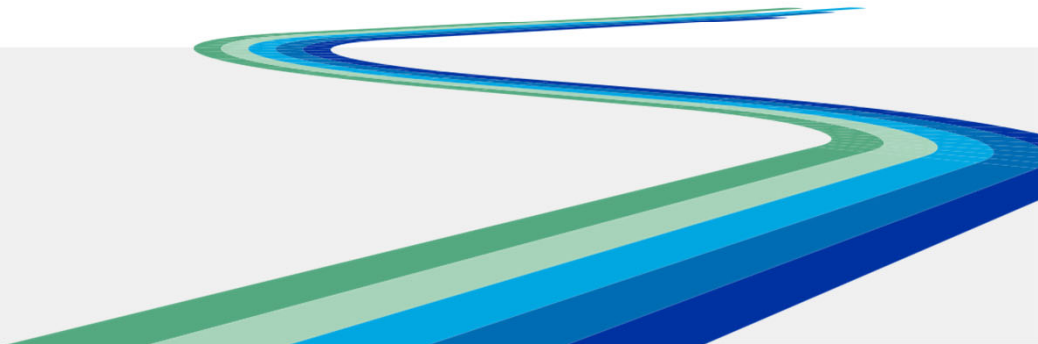
Il settore energetico nel 2022 e le prospettive per il 2023 alla luce del pacchetto REPowerEU

La domanda e l'offerta elettrica

15 marzo 2023

Andrea Zaghi

Direttore Generale Elettricità Futura



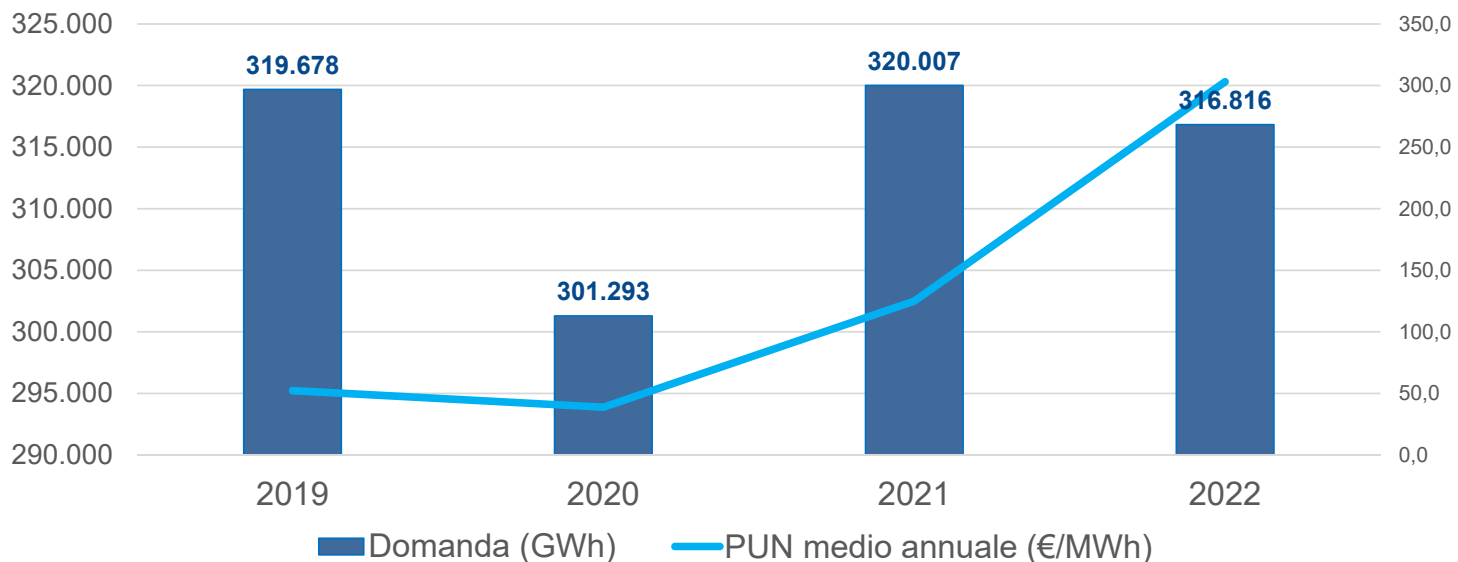


Elettricità Futura rappresenta il **70%** del mercato elettrico italiano

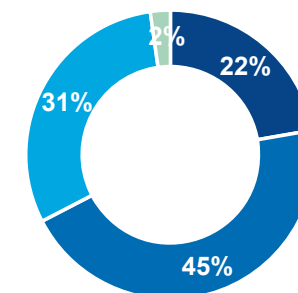
Elettricità Futura rappresenta le imprese del settore elettrico con **proposte concrete per il loro sviluppo** e le accompagna con servizi specialistici, di informazione e networking, nei processi di trasformazione del settore.

Oltre **500 imprese** attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore hanno scelto Elettricità Futura per crescere.

La Domanda elettrica nel 2022 - confronto annuale



| Semestre | Domanda (GWh) | Variazione rispetto alla domanda 2022 |
|----------|---------------|---------------------------------------|
| 2019 | 319.678 | -0,89% |
| 2020 | 301.293 | +5,15% |
| 2021 | 320.007 | -0,99% |
| 2022 | 316.816 | |



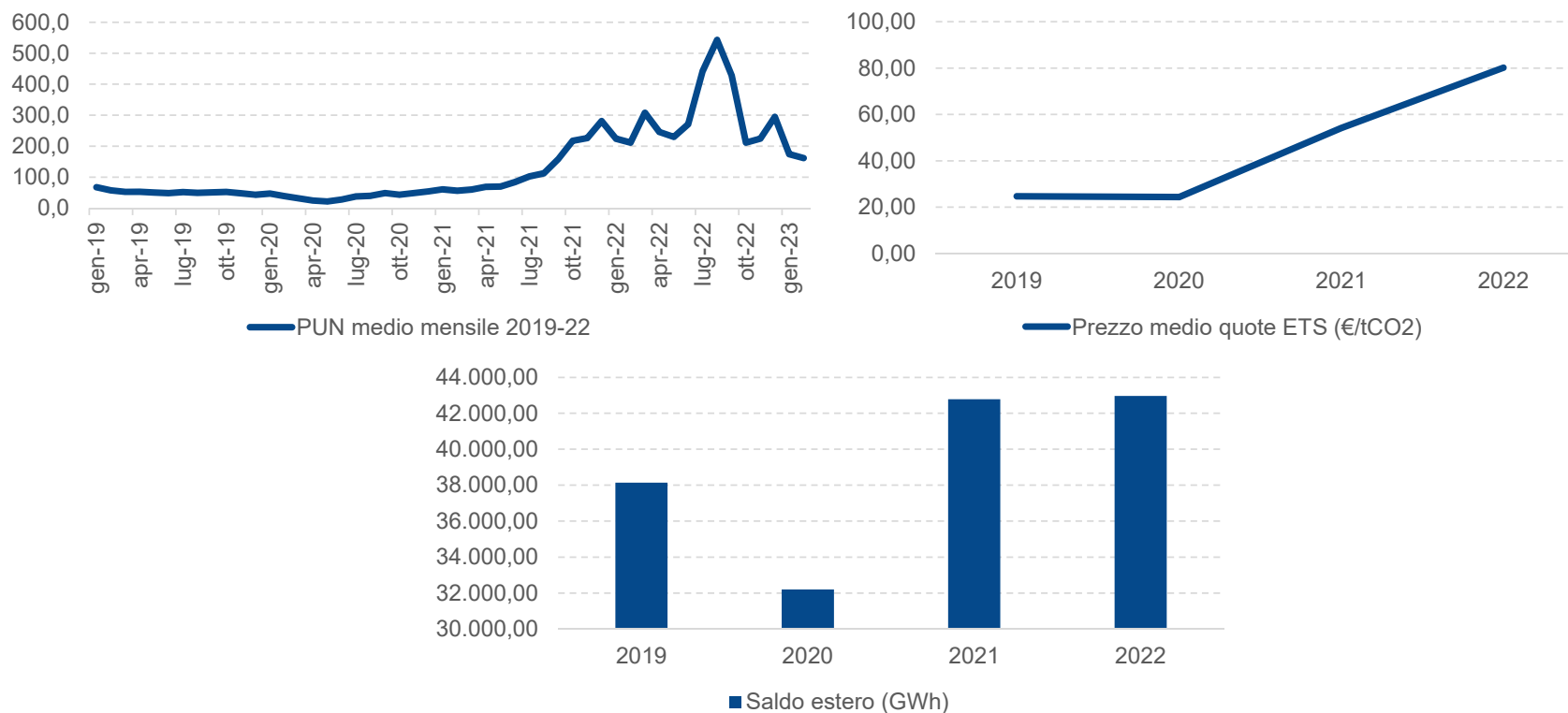
- Domestico
- Servizi
- Industria
- Agricoltura

Nel 2022 la **domanda di elettricità** in Italia ha raggiunto circa **317 TWh, -1% rispetto al 2021**.

Su base annuale, il forte segnale di prezzo dato dal PUN non ha influito significativamente sull'andamento della domanda e anche la produzione industriale, dopo un calo nel 1° trim. 2022, si è ripresa registrando un +0,5% sul 2021. La domanda di elettricità nel 2022 è calata solo dell'1% nonostante il PUN medio annuale sia cresciuto del 143%.

Detto ciò, gli aumenti dei prezzi dell'energia hanno comunque avuto degli effetti significativi sulla spesa dei consumatori per il 2022. Se nel complesso l'intero comparto industriale ha retto, alcuni settori (legno/carta, fabbricazione di prodotti chimici/plastici/in gomma, metallurgia) hanno registrato dei cali.

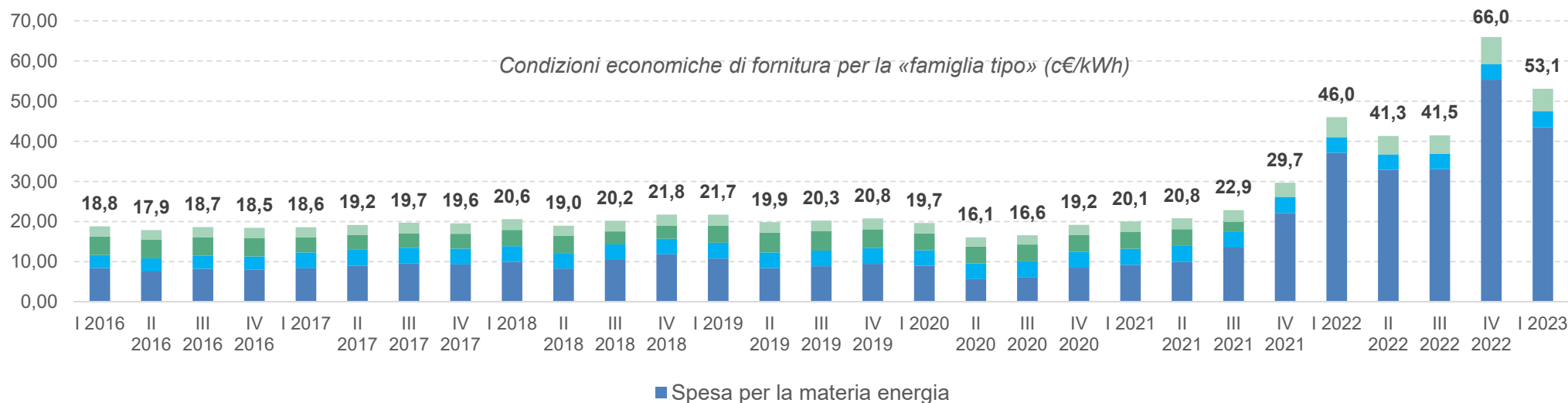
PUN, ETS e import di energia elettrica nel 2022



Oltre al **PUN**, a crescere è stato anche il **prezzo delle quote di emissione per il sistema ETS (€/tCO₂)**, che influisce sul prezzo finale dell'energia elettrica, passato dalla media annua di circa 25 €/EUA nel 2019 agli 80 €/EUA nel 2022. Prezzo che peraltro in questi mesi è aumentato ulteriormente, sfondando il tetto dei 100 €/EUA, finora mai raggiunto.

Il **saldo estero** per il 2022 mostra una quantità di energia importata nel 2022, 43 GWh, leggermente superiore al 2021 (+0,4%). Su un bilancio energetico totale di circa 317 TWh, è comunque significativo notare come l'import di elettricità rappresenti circa il 14%.

Impatti sui consumatori e misure di sostegno



Secondo le rilevazioni di ARERA, la crescita dei prezzi all'ingrosso dell'energia si è tradotta per la «famiglia tipo»* in una **bolletta elettrica nel 2022** (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022) **di circa 1.322€, rispetto ai 632€ circa del 2021**. Le misure a sostegno dei consumatori, in primis **l'azzeramento degli Oneri Generali di Sistema (OGdS)** per i clienti domestici e i non domestici con potenza disponibile fino a 16,5 kW, hanno contribuito a ridurre i costi totali sostenuti.

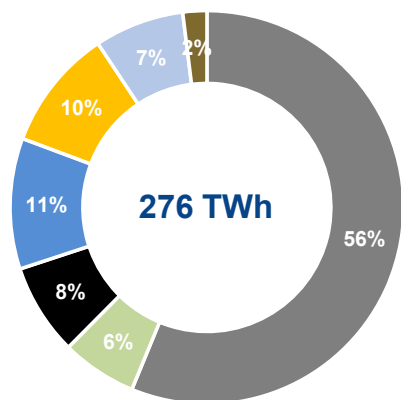
Tali misure hanno avuto un **significativo impatto sulle finanze pubbliche**: il piano di aiuti del Governo italiano per il 2022 a contrasto della crisi energetica ha richiesto lo stanziamento di 57,6 mld€, il 46% dei quali è stato destinato alle misure temporanee per coprire famiglie e imprese più vulnerabili dagli aumenti dei prezzi. Per il 2023 le risorse stanziata dalla Legge Bilancio 2023 ammontano a 21 mld€ e prevedono anche per il 1° trim. 2023 l'azzeramento degli OGdS in bolletta.

Fonte: ARERA, MEF, Camera dei Deputati

* famiglia servita in Maggior Tutela con 3 kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo in c€/kWh.

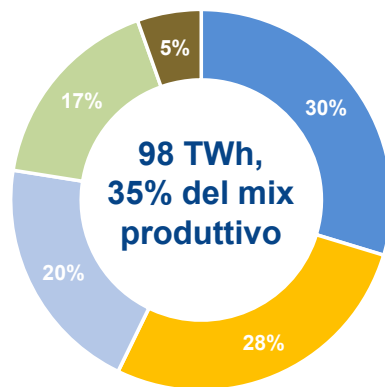
La produzione interna nel 2022

Bilancio produzione 2022



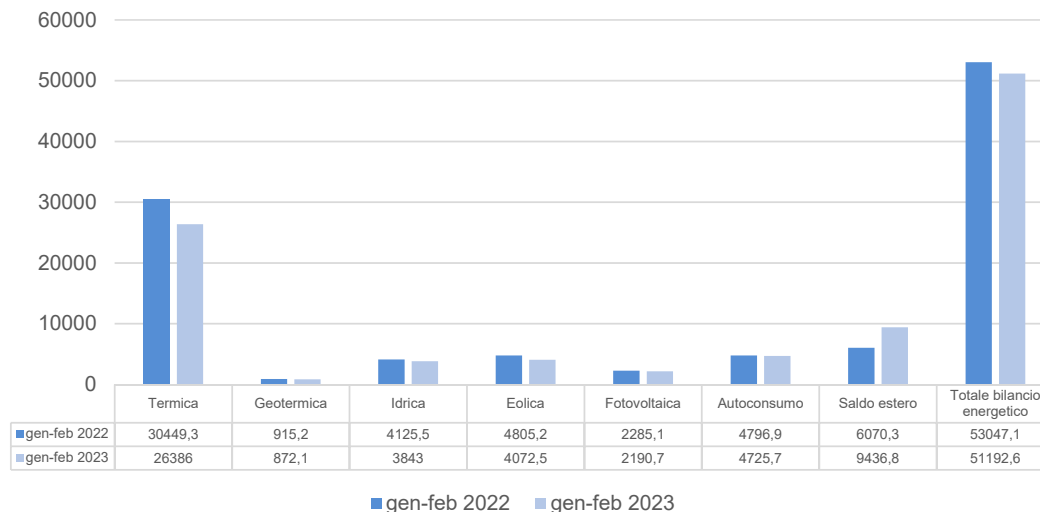
- Gas
- Idrica
- Geotermica
- Biomasse
- Fotovoltaica
- Carbone
- Eolica

Produzione FER 2022



- Idrica
- Biomasse
- Fotovoltaica
- Geotermica
- Eolica

Confronto primi due mesi 2022 vs 2023



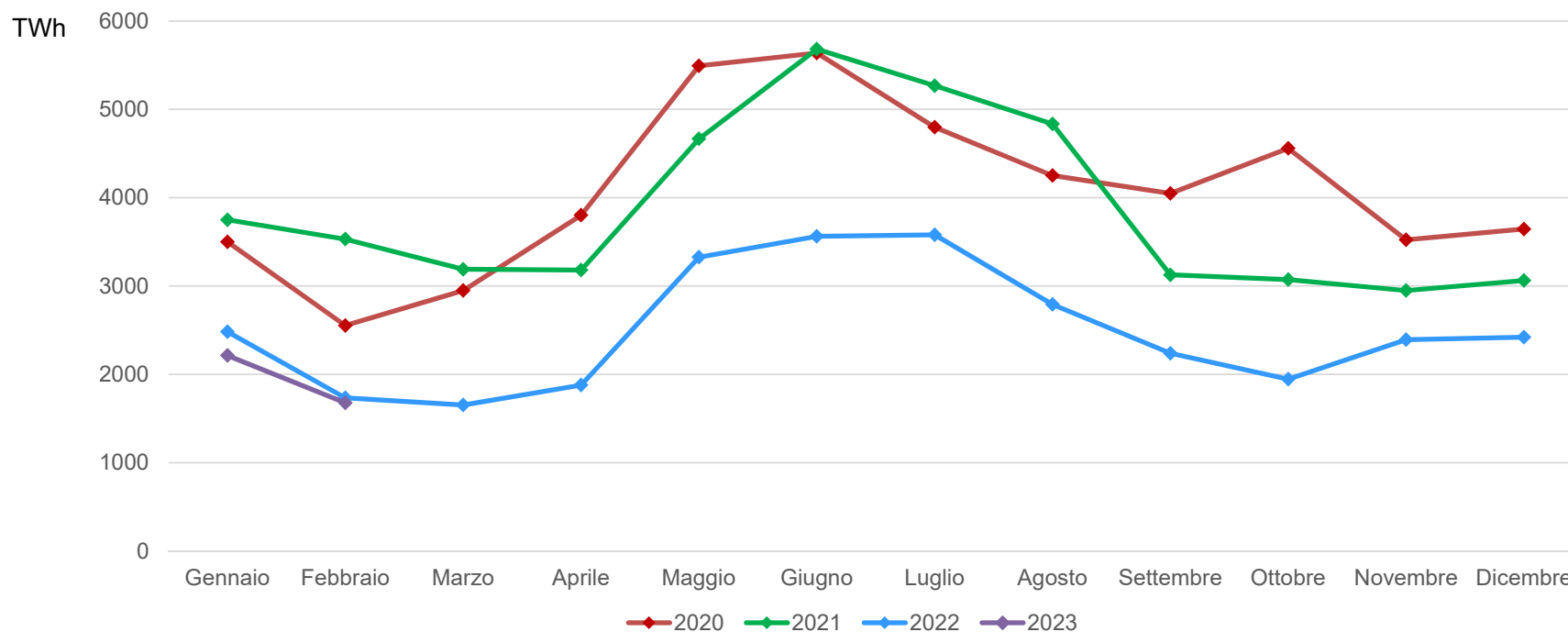
La **produzione di energia elettrica in Italia nel 2022** è stata di circa **276 TWh**: guardando alle varie fonti, la quota più alta di energia elettrica è stata prodotta dagli impianti termoelettrici (circa 193 TWh), in cui figurano la produzione da gas (155 TWh), carbone (21 TWh) e biomasse (17 TWh). A seguire la produzione idroelettrica (29 TWh), fotovoltaica (21 TWh), eolica (20 TWh) e geotermica (5 TWh).

La **produzione FER nel 2022** è stata di circa **98 TWh**, con la produzione idroelettrica e il fotovoltaico come maggiori contributori. Nonostante la produzione FER sia calata rispetto al 2021 (115 TWh), principalmente a causa del calo drastico della produzione idroelettrica (-40% circa), le FER hanno comunque coperto il **35% circa del mix di produzione elettrica nazionale**.

Confrontando i primi due mesi di 2022 e 2023, il bilancio energetico per il 2023 è inferiore di circa 2 TWh.

Fonte: elaborazione EF su dati Terna.

L'emergenza idrica



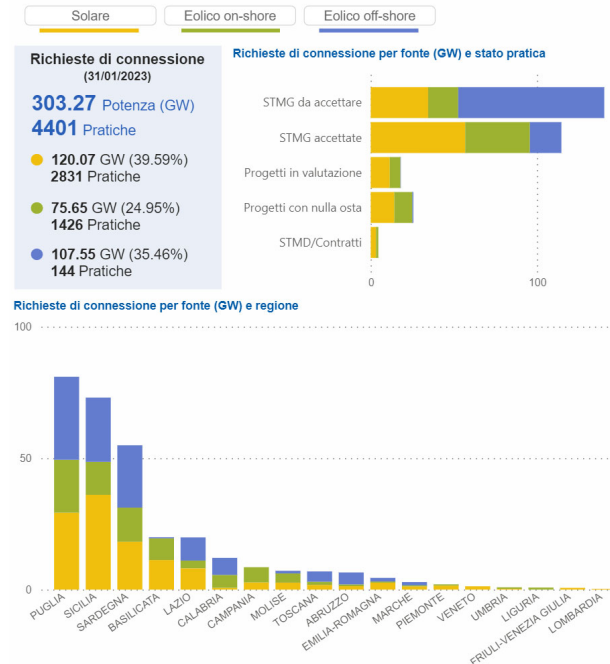
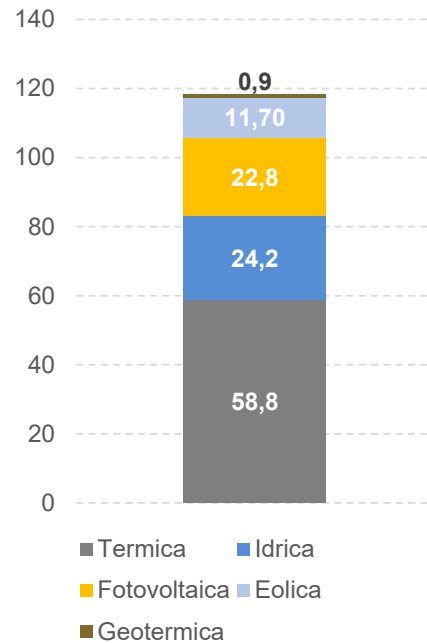
Dai segnali raccolti in questi mesi invernali e di inizio 2023, l'**emergenza idrica** che si è verificata nel 2022 è probabile che si ripeta anche quest'anno, a meno di un aumento delle precipitazioni. Nei primi due mesi del 2023, infatti, la produzione idroelettrica è già inferiore dell'8% rispetto agli stessi mesi del 2022.

Gli impatti della carenza di risorsa idrica sono molto forti sia per il consumo abitativo o agricolo/industriale, ma anche per il comparto energetico: non solo c'è una minore produzione degli impianti elettrici, ma anche alcune unità termoelettriche CCGT, in assenza di sufficiente acqua per raffreddare gli impianti, possono essere costrette a ridurre il proprio output.

La produzione idroelettrica nel 2022 è stata inferiore di circa il 40% rispetto al 2021 e del 38% rispetto al 2020.

Fonte: elaborazione EF su dati Terna. I valori sulla tabella sono espressi in TWh

La Capacità installata (GW) e lo stato delle richieste di connessioni nuovi impianti FER



La capacità installata totale in Italia al 2022 è di **118,4 GW**. Questo valore evolverà nei prossimi anni con l'aggiunta della capacità nuova contrattualizzata tramite le aste del Capacity Market, pari a 3,8 GW di CDP (Capacità Disponibile in Probabilità) di cui 1,1 GW da sistemi di accumulo, e la dismissione degli impianti più inquinanti a carbone e a olio.

Per poter raggiungere gli obiettivi UE tracciati dal REPowerEU è **necessario installare almeno 85 GW di nuova capacità rinnovabile** (Piano elettrico 2030 elaborato da Eletticità Futura). Le statistiche sulle richieste di connessione non equivalgono a pari capacità pronta per entrare in esercizio, ma rappresentano un importante indicatore dell'interesse degli operatori del settore a investire in nuove rinnovabili. La piattaforma Econnection recentemente pubblicata da Terna fornisce un quadro chiaro dello stato delle richieste di connessione alla RTN (sono escluse quindi le connessioni alle reti di distribuzione MT/BT): **303,27 GW di potenza rinnovabile in attesa di essere connessa**, a diversi stadi dell'iter di connessione e dell'ottenimento dei permessi autorizzativi.

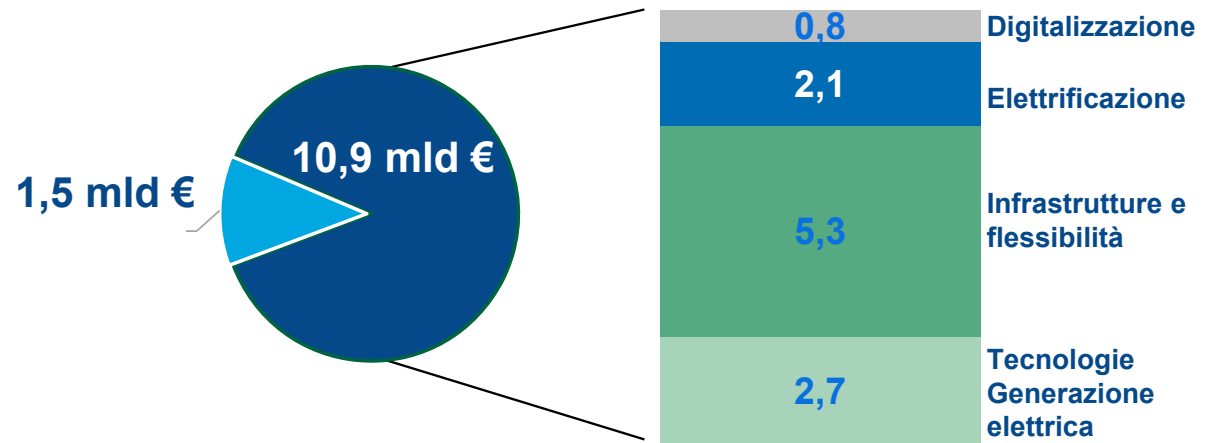
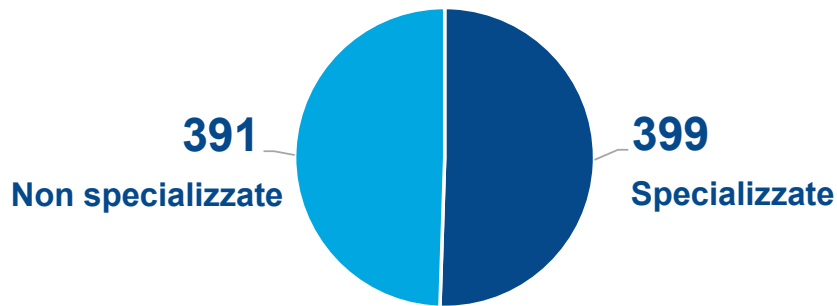
Settore elettrico – Prospettive per il 2023

- **La crisi energetica è ancora in corso.** L'instabilità geopolitica legata all'andamento del conflitto Russo-Ucraino è e sarà determinante: ulteriori riduzioni o, nel worst-case scenario, un blocco totale dei flussi del gas verso l'UE influiranno pesantemente sulla capacità di approvvigionamento di gas naturale (e di riempimento degli stoccaggi in vista del prossimo inverno). A questo si aggiungono i fenomeni critici come l'emergenza idrica che, nel caso si verificasse con la stessa intensità del 2022, se non addirittura più alta, avrà forti impatti sul sistema elettrico e sui prezzi per i consumatori.
- **La Commissione UE ha avviato un importante processo di riforma strutturale del design del mercato elettrico**, con il fine duplice di ridurre la dipendenza dell'UE dall'import di energia dall'estero e raggiungere gli obiettivi climatici e di decarbonizzazione, i cui primi effetti si vedranno nei prossimi mesi. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni comunitarie, porterà a una gestione più efficiente del sistema elettrico e delle sue risorse, apportando benefici anche per i consumatori finali.
- Nel frattempo però, **il quadro regolatorio che disciplina il funzionamento del mercato elettrico è in piena evoluzione**, con continui sviluppi sia sul fronte retail, a supporto di una maggiore capacitazione dei clienti finali, sia sul wholesale, per migliorare il funzionamento del sistema elettrico e soprattutto renderlo pronto alle sfide della transizione energetica.
- Negli ultimi due anni lo Stato italiano ha previsto **importanti misure a sostegno dei consumatori più vulnerabili**, stanziando risorse ingenti. Occorrerà monitorare il quadro economico e l'andamento dei prezzi dell'energia, valutando attentamente gli impatti sui consumatori del superamento delle misure di sostegno più rilevanti (es. azzeramento OGdS e cessione credito d'imposta per interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, etc...) e prevedendo eventuali correttivi.

La filiera elettrica delle FER

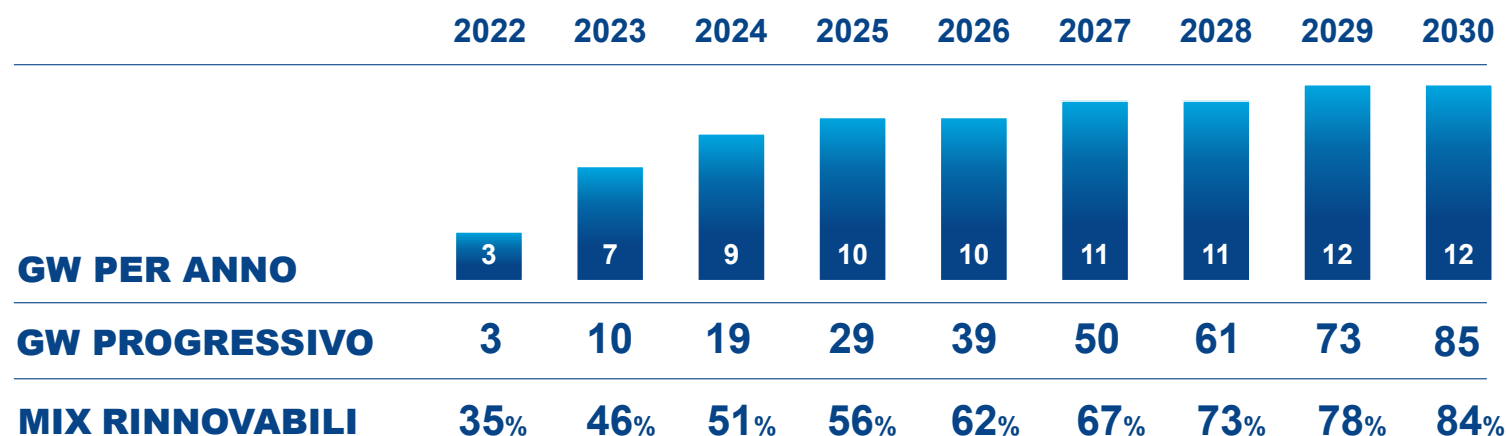
Almeno **790 aziende** riconducibili alla filiera delle tecnologie per le energie rinnovabili e smart. Quasi **400** sono specializzate

12,4 miliardi € di valore della produzione media 2015-20. **0,7% del PIL** italiano nel 2021



L'Italia è il **secondo produttore europeo di tecnologie per le rinnovabili** (dopo la Germania), con la sola eccezione dell'eolico, e il **6° esportatore di tecnologie rinnovabili** nel mondo. Nell'ultimo decennio il **saldo commerciale** import-export dell'Italia nelle **tecnologie rinnovabili** è stato sempre **positivo**, con un **export di tecnologie rinnovabili per 5 miliardi** di euro.

Piano elettrico 2030 per l'Italia



Con 85 nuovi GW, l'84% dell'energia elettrica sarà rinnovabile

(tenendo conto anche dell'aumento dei consumi elettrici)

Il Piano prevede anche di realizzare **80 GWh** di nuova capacità di accumulo di grande taglia.

Raggiungendo l'obiettivo del Piano 2030, l'Italia nei prossimi 8 anni potrà **ridurre di 160 miliardi di m³ le importazioni di gas con un risparmio di 110 miliardi di euro** (al prezzo medio del gas di gennaio 2023).

Fonte | Studio Accenture «REPowerEU per L'Italia: Scenari 2030 per il sistema elettrico». Il Piano 2030 di sviluppo elettrico per l'Italia prevede l'aumento della domanda elettrica con 360 TWh nel 2030 a fronte dei 315 TWh del 2022 (dato pre-consuntivo). Negli scorsi anni la quota rinnovabile sul mix di generazione elettrica è stata mediamente del 40%. In base a dati pre-consuntivi, nel 2022 la quota rinnovabile è scesa al 35% principalmente a causa del significativo calo di produzione idroelettrica (quasi -40% nel 2022 rispetto al 2021). Il risparmio di 160 miliardi di m³ di gas è stato calcolato assumendo che 1 GW di nuova potenza rinnovabile (che produce in media 1,8 TWh di nuova energia rinnovabile ogni anno) consenta di ridurre di 450 milioni di m³ le importazioni di gas. I 110 miliardi di euro di risparmio nei prossimi 8 anni sono stati calcolati prendendo a riferimento il valore medio del TTF di gennaio 2023, pari a circa 65 €/MWh. Applicando un fattore di conversione standard pari a 0,0107, questo equivale a 0,7 € per ciascun m³ standard di gas naturale. Se prendessimo invece come riferimento il prezzo medio del gas nel 2022 (135 €/MWh), l'Italia risparmierebbe oltre 230 miliardi di euro nei prossimi 8 anni.

Piano elettrico 2030 per l'Italia - Benefici

320
Miliardi €

INVESTIMENTI
del settore elettrico
e della sua filiera
industriale.

360
Miliardi €

BENEFICI ECONOMICI
in termini di valore aggiunto
per filiera e indotto, e crescita
dei consumi nazionali.

-270
Milioni t CO_{2eq}

MINORI EMISSIONI
di CO_{2eq} del settore
elettrico nel periodo del
Piano 2030.

540
Mila

NUOVI POSTI DI LAVORO
nel settore elettrico e nella sua
filiera industriale nel 2030, che si
aggiungeranno agli attuali 120.000.



Grazie per l'attenzione

